

	Comune di Nanto (Provincia di Vicenza)	
	Consiglio Comunale	N. 16 del 31/05/2022
		<u>Originale</u>

Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) PLURIENNALE 2022-2025.**

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica .

L'anno **2022** addì **31** del mese di **Maggio** alle ore **18.05** nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>
<i>Manuela Vecchiatti</i>	<i>SI</i>
<i>Riccardo Toazza</i>	<i>SI</i>
<i>Valentina Bonato</i>	<i>SI</i>
<i>Mariano Carollo</i>	<i>SI</i>
<i>Alice Mozzaquattro</i>	<i>SI</i>
<i>Carlo Alberto Celotto</i>	<i>SI</i>
<i>Ippolita Ciscato</i>	<i>SI</i>
<i>Luciano Liboni</i>	<i>SI</i>
<i>Gianluca Rigoni</i>	<i>SI</i>
<i>Luca Marchesini</i>	<i>SI</i>
<i>Nicola Cazzaro</i>	<i>SI</i>
<i>Martina Storato</i>	<i>SI</i>
<i>Renzo Ceron</i>	<i>SI</i>

Numero Presenti **13**

Partecipa il Segretario Comunale **Gisella Trescato** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra **Manuela Vecchiatti** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- la predetta IUC era composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30/03/2021 sono state approvate le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'annualità 2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2021, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) per le annualità d'imposta a partire dal 2022;

VISTA:

- la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019/R/rif, recante *"DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021"* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la delibera di ARERA n. 444/2019/R/rif, recante *"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"*;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019/R/rif di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021/R/rif, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando ulteriori modifiche nell'elaborazione del PEF;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale è necessario utilizzare il *tool* allegato alla delibera n. 363/2021/R/rif di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021/R/rif e approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 di ARERA ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, così come l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'Ente Territorialmente Competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

DATO ATTO che nel caso del Comune di Nanto l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è il Consiglio di Bacino di Vicenza per la Gestione dei Rifiuti Urbani, al quale il Comune ha trasmesso l'elaborazione del PEF per la verifica di congruità e validazione;

TENUTO CONTO che il Consiglio di Bacino di Vicenza, seppur costituito non è ancora operativo in ordine all'esercizio della funzione di "determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di

competenza” e, pertanto, il Comune deve provvedere alla determinazione in merito alle proprie tariffe rifiuti;

VISTA la deliberazione dell'Ente Territorialmente Competente n. 5 del 20/04/2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 22/04/2022 al n. 3387, il Consiglio di Bacino di Vicenza ha validato il Piano Economico Finanziario (PEF) per il quadriennio 2022-2025, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera del 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ha dato indicazioni per l'invio all'ARERA per l'approvazione;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dall'elaborazione del Piano Economico Finanziario - PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022, da confermare anche per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

RICORDATO che:

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 3, comma 5 *quinques* del D.L. 228/2021, convertito con modificazione dalla L. 15/2022, in base al quale *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

CONSIDERATE, inoltre, le categorie di utenti approvate con il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO:

- il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) secondo il quale per la determinazione delle tariffe suddivide i soggetti passivi in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 19 del 02/03/2022 che ha differito al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024;

VISTO che si rende ora necessario prendere atto del Piano Economico Finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2022, redatto in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera del 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, **allegato A**);

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario 2022 è stato calcolato in funzione dei costi a consuntivo di esercizio del Comune di Nanto del biennio precedente, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nella Delibera 363/2021/R/rif, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2024, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria, **allegato B**);

DATO ATTO che dall'elaborazione del PEF finale 2022 è stata determinata la tariffa complessiva ex MTR in € 241.856,00 alla quale è stata decurtata l'entrata art. 1.4 Det.02drif/2020 di € 1.062,00 per una tariffa finale di € 240.794,00. Detto importo risulta suddiviso in quota variabile per € 135.921,00 e quota fissa per € 104.873,00;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2022 – **Allegato C**), dando atto della validazione del PEF di cui sopra;

RILEVATO che le Tariffe della TARI di cui all'allegato C) vanno maggiorate del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale - art. 19 del D.Lgs. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della L n. 147/2013, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini

e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale, oltre che trasmessa all'ARERA;

RILEVATO che la presa d'atto del presente Piano Finanziario e l'approvazione delle tariffe TARI rientrano tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

RICHIAMATA altresì la delibera 18/01/2022, n. 15/2022/R/rif, dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di obblighi di qualità contrattuale e tecnica differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo;

CONSIDERATO che spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC) la scelta dello Schema Regolatorio, in base all'art. 3 del TQRIF;

RILEVATO che l'ETC ha individuato, per il Comune di Nanto, lo Schema Regolatorio 1;

PRESO atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

UDITI i seguenti interventi:

Sindaco Vecchiatti: illustra la proposta. Evidenzia che dall'1 gennaio 2020 è stata abolita la IUC, ma è stata mantenuta la TARI e ridisciplinata l'IMU. Le tariffe TARI devono ancora essere approvate dal Comune in quanto il Consiglio di Bacino di Vicenza, seppur costituito, non è ancora operativo in ordine alla determinazione delle tariffe. A partire dal biennio 2019/2020 le tariffe sono state determinate con il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR) elaborato da ARERA. Arera ha utilizzato i criteri previsti dal Decreto Ronchi, ovvero superficie e numero di residenti, ma ha cambiato la proporzione in quanto la metratura incide ora in misura maggiore. Dal Piano Economico Tariffario 2022 risulta un totale entrate tariffarie di € 251.135,00; poiché le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita imposto da Arera sono pari ad € 241.856,00, la differenza pari ad € 9.279 verrà recuperata nelle annualità 2023-2024. Evidenzia che le utenze domestiche rappresentano l'86% del totale, mentre le utenze non domestiche il restante 14%. Le tariffe sono già state validate dal Consiglio di Bacino e dopo l'approvazione saranno trasmesse ad ARERA. Per il 2022 il termine per l'approvazione è stato differito al 31 maggio in considerazione del fatto che per l'elaborazione del PEF si è dovuto utilizzare il nuovo metodo tariffario MTR-2, relativo al periodo regolatorio 2022-2025. Precisa che le tariffe TARI vanno maggiorate del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale, pari al 5%, da trasferirsi alla Provincia. L'Ente Territorialmente competente ha scelto per il comune di Nanto lo Schema regolatorio 1, che è più semplice; sono previste attività da effettuare a partire dal prossimo 1° gennaio, quali l'attivazione di un call center, fare la raccolta ingombranti presso le abitazioni almeno una volta all'anno, spazzamento strade, adozione di ulteriori misure di sicurezza. La tariffa rifiuti dovrà, in ogni caso, coprire interamente i costi, e quindi aumenterà in progressione;

Cons. Marchesini: Chiede chiarimenti in ordine al PEF di cui all'allegato A e ai punti 5 e 6 della relazione;

Sindaco Vecchiatti: Conferma che i costi sono quelli che risultano dal PEF di cui all'allegato A, per un totale di € 251.135,00; poiché eccedono il limite annuale di crescita, i

maggiori costi pari ad € 9.279 saranno recuperati nel biennio successivo. Fa esempi di come potranno variare le tariffe: l'aumento massimo del 14% è riferito all'ipotesi di un solo componente con casa grande; la diminuzione può arrivare fino al 10% in caso di abitazione piccola. A domanda della consigliera Storato, precisa che, in base alle simulazioni, è risultato che fino ad una superficie di 150 mq la tariffa diminuisce in proporzione, mentre per superfici maggiori tende a salire;

Cons. Marchesini: Afferma di avere notizia di lamentele da parte dei cittadini per quanto riguarda il servizio;

Sindaco Vecchiatti: Risponde che sono state inviate lettere di contestazione e che è anche stata fatta richiesta di sostituzione degli operatori non diligenti; peraltro, il capitolato non risulta sufficientemente rigoroso. Riferisce che il Consiglio di Bacino dovrebbe indire una gara per l'appalto dal 2024 al 2030 con individuazione di due gestori per tutti i comuni che ne fanno parte, mentre dal 2030 si dovrebbe arrivare ad un unico gestore. Per quanto riguarda Nanto il contratto in essere scadrà nel 2025 e fatta salva l'eventuale risoluzione contrattuale, alla scadenza si stipulerà il contratto con l'aggiudicatario individuato dal Consiglio di Bacino; Dà quindi lettura del dispositivo della proposta;

CON VOTAZIONE favorevole unanime, legalmente espressa,

DELIBERA

- 1 che le premesse sopra indicate fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2 di prendere atto del PEF pluriennale 2022/2025 per la determinazione delle tariffe TARI (**Allegato A**), redatto in conformità con quanto stabilito nelle deliberazioni ARERA in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione del 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147; corredato dalla Relazione accompagnatoria, come validato dall'ETC, **Allegato B**);
- 3 di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2022 come indicate nell'Allegata Relazione del calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani – **Allegato C**);
- 4 di prendere atto della determinazione da parte del Consiglio di Bacino (ETC) degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dai gestori dei singoli servizi che lo compongono per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, che ha individuato il posizionamento della gestione nello Schema Regolatorio 1, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e/o Carta della qualità;
- 5 di provvedere alla pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6 di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ad ARERA.

Dopodiché, con separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter immediatamente dar seguito agli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto, attuando le scelte dell'Amministrazione.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 21**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) PLURIENNALE 2022-2025.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 25/05/2022

Il Responsabile di Settore
Mariangela Acclidi

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 25/05/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Mariangela Acclidi

Originale

Delibera Numero 16 Data 31/05/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2022 E PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) PLURIENNALE 2022-2025.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Manuela Vecchiatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gisella Trescato

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

abitanti al 1/12/2020

n. 3.091

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2022

I costi previsti per l'anno 2022 relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come evidenziato nel PEF MTR 2022, sono risultati i seguenti:

- entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita: Euro 241.856;
- detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021: Euro 1.062;
- entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021: Euro 240.794.

Verifica del limite di crescita			
ρ			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{ρ}			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI_{ρ}			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{ρ}			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,60%
$(1+\rho)$			1,0160
ΣT_{ρ}			251.135
$\Sigma TV_{\rho-1}$			163.062
$\Sigma TF_{\rho-1}$			74.985
$\Sigma T_{\rho-1}$			238.047
$\Sigma T_{\rho} / \Sigma T_{\rho-1}$			1,0550
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			241.856
della $(\Sigma T_{\rho} - \Sigma T_{max})$			9.279
TV_{ρ} dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{\rho} - \Sigma T_{max})$	-	135.921	135.921
TF_{ρ} dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{\rho} - \Sigma T_{max})$	-	105.934	105.934
$Ta = TV_{\rho} + TF_{\rho}$ dopo distribuzione delta $(\Sigma T_{\rho} - \Sigma T_{max})$	-	241.856	241.856
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			1.062
ΣTV_{ρ} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			135.921
ΣTF_{ρ} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			104.873
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			240.794
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

Suddivisione tra componente fissa e componente variabile a seguito di riclassificazione:

COMPONENTE FISSA: € 104.873

COMPONENTE VARIABILE € 135.921

1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:**quota fissa****COSTO**

utenze domestiche	86 %	€ 90.190,780	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	14 %	€ 14.682,220	(ΣTF_{und})

quota variabile

qta/anno (kg)

ripart. %

totale rifiuto solido urbano nell'anno <u>2020</u> (dati ARPAV)	1.066.448	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	917.145	86%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	149.303	14%

Nota: sulla base della suddivisione in essere nel 2019

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

COSTO

utenze domestiche	86 %	€ 116.892,060	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	14 %	€ 19.028,940	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze senza riduzione mq	Utenze con riduzione mq
1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	31.140	16.150
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	42.621	13.719
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	34.949	8.731
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	29.582	6.386
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	6.366	2.340
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	2.878	398

tab 1.a	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,84
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,98
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,08
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,16
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,24
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{uf} = \sum_{und} (1.a * K_a(1) + 1.b * K_a(2) + 1.c * K_a(3) + 1.d * K_a(4) + 1.e * K_a(5) + 1.f * K_a(6)) \quad \mathbf{0,476 \text{ €/mq}}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

Quf*Ka(n)

		Utenze senza riduzione	Utenze con riduzione
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,39984	0,31987
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,46648	0,37318
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,51408	0,41126
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,55216	0,44173
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,59024	0,47219
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,61880	0,49504

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	1.475	472
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,67	73	49
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	222	84
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,30	3.985	1.196
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0	0
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	0,80	0	0
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,95	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1	1,13	1,00	718	718
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,55	943	519
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	1.865	1.623
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	661	707
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04	0,72	1.082	779
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	284	261
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	4.940	2.124
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	1.106	608
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	395	1.912
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	575	2.093
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.106	1.947
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	153	927
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,04	0	0

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30))$$

0,917 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,293
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,614
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,348
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,275
5	Alberghi con ristorante	1,07	0,981
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,733

7	Case di cura e riposo	0,95	0,871
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,917
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,504
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,797
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,981
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	0,660
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,843
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,394
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,504
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	4,436
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	3,336
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,613
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,412
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	5,554
21	Discoteche, night-club	1,04	0,953

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. con riduzione
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	261	100
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	314	79
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	244	45
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	191	31
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	45	11
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	17	2

Nota: Il numero di utenze con utilizzo non continuativo è stato sommato nel valore relativo a n. 3 componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti mediato sull'anno.

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb		med	scelto
	min	max		
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,8	0,80
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,6	1,60
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2	2,00
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,6	2,60
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,2	3,20
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,7	3,70

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6)) \quad \mathbf{415kg/ut}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} \quad \mathbf{0,127 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{ud} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. con riduzione
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	43,4047	26,0428
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	86,8094	52,0857
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	108,5118	65,1071
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	141,0653	84,6392
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	173,6189	104,1713
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	200,7468	120,4481

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

5.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	2,60	1.475	3.835
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	73	402
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,2	3,11	222	689
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	2,50	3.985	9.963
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0	0
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0	0
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,3	8,21	718	5.895
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,50	943	4.244
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	1.865	13.260
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	8,80	661	5.817
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,9	8,5	5,90	1.082	6.384
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	284	2.144
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	7,5	3,50	4.940	17.290
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,92	4,50	1.106	4.977
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	395	15.670
17	Bar,caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	575	17.147
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.106	15.960
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	49,72	153	7.607
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	8,56	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,145 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 5a):

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,377	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti	0,799	€/mq
3	Stabilimenti balneari	0,451	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	0,362	€/mq
5	Alberghi con ristorante	1,274	€/mq
6	Alberghi senza ristorante	0,949	€/mq

7	Case di cura e riposo	1,133	€/mq
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,190	€/mq
9	Banche ed Istituti di credito	0,652	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,031	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,276	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,855	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,094	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,507	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,652	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,750	€/mq
17	Bar,caffè, pasticceria	4,322	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,092	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,825	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,207	€/mq
21	Discoteche, night-club	1,241	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

- A) Per le utenze, domestiche e non domestiche, che conferiscono rifiuti in modo differenziato, agevolando così lo smaltimento, è riconosciuta una riduzione, fino a capienza della parte variabile della tariffa, nelle seguenti misure rapportate alla quantità di rifiuto differenziato conferito:

Quantità rifiuto conferito (unità di misura: _____)	Tipologia rifiuto	Riduzione in euro per unità di misura

- B) Per le utenze non domestiche che dimostrino di avere avviato a recupero, mediante idonea documentazione, rifiuti assimilati, è riconosciuta una riduzione, fino a capienza della parte variabile della tariffa, nelle seguenti misure rapportate alla quantità di rifiuto avviato a recupero:

Quantità rifiuto	Tipologia rifiuto	Riduzione in %
Dal 30% al 59%	Rifiuti urbani	30
Dal 60% al 79%	Rifiuti urbani	60
Dall'80% al 99%	Rifiuti urbani	80
100%	Rifiuti urbani	100

- C) Altre agevolazioni:
20% della tariffa variabile alle utenze che praticano il compostaggio domestico.